

Bilancio previsionale 2003

Il bilancio previsionale sul quale ci accingiamo a votare è senz'altro un bilancio che presenta notevoli problematiche, come si può evincere anche dalle relazioni del collegio dei revisori dei conti, che di problematiche ne hanno sottolineate diverse.

Dal punto di vista finanziario, che è quello dal quale siamo soliti partire, si può senz'altro affermare che il rapporto tra entrate e spese correnti sta a nostro avviso peggiorando, e ciò è anche dimostrato dall'intenzione da parte della giunta di prevedere, almeno in un primo tempo, l'introduzione dell'addizionale IRPEF.

Il fatto che questa voce con un successivo emendamento sia stata poi tramutata in un aumento della compartecipazione IRPEF non sposta i termini della questione, e ribadisce la necessità di prevedere nuove forme di entrata. A questo proposito vorremmo anche esprimere il nostro giudizio fortemente critico, in linea con quello espresso dai revisori, sull'aumento così cospicuo di una voce che, viste le problematiche del bilancio nazionale, non crediamo possa aumentare in tempi brevi.

Certamente sulla difficoltà di modulare questo bilancio ha pesato una congiuntura internazionale e nazionale molto sfavorevole, ma bisogna ricordare come proprio in questi momenti sia necessario compiere scelte coraggiose. La prima senz'altro, e lo ricordiamo in questa sede da diversi anni, è l'attuazione di un controllo di gestione realmente efficace, che possa permettere all'amministrazione comunale un impiego efficiente delle risorse a sua disposizione. A questo proposito crediamo sia importante che già da Gennaio la prima commissione consiliare si impegni a dare il proprio contributo in termini di idee e di proposte.

La situazione è peggiorata dal fatto che esistono alcune perplessità, che ci auguriamo possano essere presto superate, sulla reale possibilità di realizzare alcuni capitoli di entrata, come quelli relativi alle sponsorizzazioni o al contributo di privati alla realizzazione del Palazzetto dello Sport. A queste voci si aggiunge purtroppo anche quella del recupero ICI, per la quale i nostri dubbi sono anche sollevati dagli effetti del condono in discussione in questi giorni in parlamento. Al riguardo, da una parte sentiamo il dovere di esprimere la nostra più ferma condanna nei confronti dell'introduzione dei condoni in materia fiscale, che premiano i più furbi ai danni dei contribuenti onesti, dall'altra invitiamo la giunta a riconsiderare questa voce alla luce della nuova normativa.

Tornando alla relazione dei revisori, esprimiamo ancora le nostre perplessità sull'eliminazione dei residui per le motivazioni che abbiamo più volte espresso in commissione ed

invitiamo fortemente la giunta a rivedere lo stanziamento a favore dell'aumento contrattuale dei dipendenti, adeguandolo agli impegni politici assunti in sede di pre-intesa.

Per quanto riguarda gli investimenti e nuovi progetti, vorremmo porre l'attenzione su tre tematiche ben precise. La prima riguarda l'attenzione verso i disabili. L'anno prossimo, infatti, corre l'anno internazionale dei disabili, e riteniamo opportuno che anche nel nostro comune questo evento sia sottolineato con particolare attenzione, cercando di operare sia in termini di riduzione delle barriere architettoniche, sia offrendo loro alcuni servizi importanti, soprattutto per quanto riguarda la mobilità. Alcune proposte le abbiamo già formulate in commissione, altre crediamo siano possibili con il contributo di tutti i consiglieri; noi lo riteniamo un fatto molto importante per il nostro paese e speriamo che nuovi progetti diventino operativi entro la fine dell'anno.

La seconda tematica, vista la situazione nella quale viviamo, riguarda l'ambiente. Come si può leggere dalla relazione sulla qualità dell'aria elaborata dalla nostra provincia, la situazione ambientale desta serie preoccupazioni e richiede da parte delle amministrazioni coinvolte una risposta forte e corale. Innanzi tutto, siccome la fonte principale di inquinamento, sia per quanto riguarda le polveri sottili che per gli ossidi di azoto, che sono i parametri più allarmanti per le nostre zone, risiede nel traffico veicolare, occorre intervenire con decisione sulla mobilità.

La relazione della provincia ci fornisce delle indicazioni precise:

- ➤ aumentare la qualità del servizio pubblico, soprattutto su rotaia (anche creando la cosiddetta banca del ferro, per sostenere importanti investimenti nel settore);
- ➤ aumentare la dotazione di piste ciclabili, che nel nostro comune sono a nostro avviso insufficienti;
- ➤ sostenere l'utilizzo di autovetture alimentate ora a metano e GPL e in un futuro, anche con altri combustibili alternativi.

Sul nostro territorio vediamo positivamente anche la creazione della cosiddetta nuova Galliera, perché se realizzata con avvedutezza può spostare il traffico, ed in particolare quello di attraversamento, fuori dal capoluogo e, al contempo, renderlo più fluido. Invitiamo però la giunta a tenere costantemente informato il consiglio sull'evolversi dei progetti, visto l'impatto e l'importanza che comunque quest'opera avrà sul territorio.

Per quanto riguarda l'urbanistica, come abbiamo ritenuto più volte, riteniamo troppo elevata l'espansione prevista dal PPA, anche se essa non dovesse attuarsi completamente nel triennio.

In particolare, siamo preoccupati dall'avanzamento di alcuni comparti, che si trovano a ridosso di strade ad alta circolazione. Ricordiamo che la relazione della provincia auspica che un tale processo non sia avviato.

Siamo inoltre preoccupati dalla creazione di strutture commerciali a ridosso del capoluogo; su questo punto la relazione parla di possibili varianti al PRG, che chiediamo vengano discusse con l'attenzione che meritano.

Per chiudere il capitolo ambiente, chiediamo alla giunta la realizzazione delle aree attrezzate previste anche quest'anno nel bilancio. Ci rammarichiamo per esempio che l'area che la scorsa amministrazione aveva individuato con buona lungimiranza nella zona PEEP non possa essere fruita così come era stata concepita. Spesso poi, come negli spazi verdi di Trebbo di Reno, potrebbe essere significativo, per esempio, anche solo posizionare delle panchine, per aumentare la possibilità per gli adulti, e gli anziani in particolare, di seguire il gioco dei bambini.

Per quanto riguarda i servizi alla persona, ai quali questa Amministrazione ha sempre dedicato particolare attenzione, non possiamo non riconoscere che vengono complessivamente consolidati, nonostante oggettive difficoltà di bilancio. A questo proposito però ci tocca rimarcare, come abbiamo fatto altre volte, che una più corretta applicazione del principio di sussidiarietà consentirebbe di far sprigionare energie tuttora latenti e inesprese e pertanto di migliorare la qualità complessiva dell'offerta senza aggravare la situazione finanziaria.

Ci riferiamo alla Casa del Volontariato, e non solo. A proposito di quest'ultima, la cui gestione sarà affidata alle associazioni che hanno stabilito un rapporto organico con l'Amministrazione, ribadiamo che la preziosa opera da loro prestata non ci debba far dimenticare che costituiscono ricchezza per il paese anche le libere associazioni, che necessitano di sostegno, a partire dalla possibilità di reperire una sede.

Chiediamo inoltre un'applicazione più convinta del principio di sussidiarietà anche riguardo al riconoscimento del ruolo che le scuole materne paritarie svolgono nel paese, in un contesto in cui la scuola statale non è in grado di soddisfare tutta la domanda.

Le difficoltà che queste istituzioni stanno attraversando, anche a seguito del venir meno dei contributi regionali, rischiano di penalizzare l'utenza. Per questo chiediamo che vengano riconsiderate le convenzioni con queste scuole, prevedendo un congruo aumento del contributo comunale.

Per quanto riguarda la scuola ci preme evidenziare, che ormai bussa alla porta anche un'emergenza relativa all'edilizia scolastica, soprattutto riguardo alla Media e alla scuola elementare "Franchini".

L'avevamo già fatto presente in sede di discussione del programma triennale di attuazione del PRG. L'Assessore al bilancio in commissione ha detto che l'incidenza dei comparti sulla popolazione scolastica dovrebbe interessare il territorio, secondo le valutazioni fatte dall'UT, dal 2004, quindi incidere sull'anno scolastico 2004/2005. Ma dal 2004-2005 ci separa un solo anno scolastico! E siamo ancora nella fase in cui si pensa di iniziare un monitoraggio della situazione.

Ancora per quanto riguarda la scuola media, dopo la messa a norma ant'incendio degli impianti, rimane da riconsiderare nel suo complesso la sicurezza della struttura, che presenta elementi di pericolosità non marginali, e lo stato degli arredi, riguardo ai quali lo stanziamento dichiarato risulta nel 2003 decisamente insufficiente.

Ci addolora infine il fatto che il progetto di istituzione di una casa protetta nel paese, suffragato da una petizione corale di cittadini, rischi di naufragare per motivi non chiaramente esplicitati. Ci aspettiamo pertanto che la situazione venga al più presto chiarita, al fine di rimuovere eventuali ostacoli; a questo proposito ci aspettiamo da parte dell'Amministrazione un ruolo più attivo.